TRE GIORNI DI AMPIA DISCUSSIONE NELLA SALA DEL VERBANO

La lotta per una nuova maggioranza democratica nel dibattito alla conferenza regionale del P.C.I.

Lo sviluppo della linea dell'VIII Congresso e la prospettiva di nuove alleanze — Significato della battaglia contro il clerico-fascismo della DC — Le agitazioni dei salariati agricoli e la crisi della «bonomiana» — Per un rinnovamento della scuola

Ampio e di vivo interesse è stato il dibattito che ha impegnato i dirigenti del nostro Partito, per tre giornate consecutive, alla Conferenza regionale del Lazio. Alle questioni di carattere generale si sono aggiunte le analisi particolari delle lotte e dello sviluppo economico nelle diverse province. I problemi dell'orientamento e della linea politica sono stati al centro di vari interventi, fra i quali quelli di Perna, Canullo, Della Seta, Morgia, Maddalena Accorinti, Giorgio Coppa, Berti di Latina, Gargiulo di Frosinone, Evangelisti di Civitacastellana.

Perna ha rilevato con forza la questione delle alleanze. Oggi la prospettiva delle alleanze raggiunge anche gruppi della borghesia non monopolistica, sulla scia della spinta che viene dalla lotta popolare. Queste proposte indicano un ulteriore sviluppo dall'VIII Congresso del Partito ad oggi. E' decisivo orientare il Partito in questa direzione, mentre si avvertono delle resistenze.

Da questa linea sgorga la possibilità di una nuova maggioranza democratica. Ecco l'esempio clamoroso del Campidoglio. La nostra lotta intacca seriamente la pregiudiziale anticomunista dei gruppi politici della sinistra socialdemocratica e radicale. Esplode il «caso Cioccetti», ci ritroviamo insieme nella stessa trincea antifascista. E si riprofila una nuova prospettiva: rottura del blocco clerico-fascista, formazione di una nuova maggioranza democratica.

E' indispensabile il continuo e profondo dibattito in seno al Partito. Perché le posizioni di settarismo non consistono solo in determinate «mummificazioni» di singoli compagni, bensì derivano, a volte, dalla durezza della realtà sociale e dai bisogni insoddisfatti: fatti oggettivi (miseria, disoccupazione, fame): e perciò richiedono uno sforzo più profondo per superarlo.

Canullo ha tratto spunto dal «caso Cioccetti» per rilevare una determinata lentezza nell'azione. Molti compagni, a proposito dello scandalo capitolino, dicono «ci servirà per le prossime elezioni». E invece è *ora* che dobbiamo sviluppare la lotta, perché *ora* dobbiamo incidere sulla crisi della DC, modificare i rapporti di forza, alimentare la possibilità di una nuova maggioranza e dell'alternativa democratica al monopolio clericale del potere.

Della Seta ha sottolineato l'importanza della lotta contro la Giunta comunale, quale azione per il raggiungimento di una nuova maggioranza.

Anche in questo intervento si rileva il profondo significato dell'unità sorta dopo lo «scandalo Cioccetti»: unità che ha visto cadere la preclusione anticomunista.

Berti, di Latina, ha affermato la necessità di dare uno sbocco positivo alla crisi di strati sociali fino ad oggi legati alla DC. Questo blocco positivo potrà darsi se sarà affrontato e chiarito pienamente il problema della prospettiva. Un esempio viene dal travaglio che agita l'associazione bonomiana dei coltivatori diretti. Il compagno Berti, ha posto l'esigenza di denunciare apertamente la politica delle destre indicandone il carattere di subordinazione alla DC. Fino ad oggi le destre hanno cercato di avvantaggiarsi di una presunta loro opposizione alla DC, di cui in realtà sono state e sono una guarnigione satellite.

Circa le novità determinate dalle lotte sindacali, Morgia, segretario della C.d.L. di Roma, ha rammentato che esse hanno aumentato il monte salari di 25 miliardi. Rilevando il carattere unitario delle recenti agitazioni e lotte, Morgia ha osservato che non sempre queste lotte si collegano ad una prospettiva generale.

Le convergenze tra forze diverse (ha osservato Evangelisti, di Civitacastellana) non hanno e non debbono avere per noi comunisti un carattere tatticistico. Si tratta, invece, di alleanze essenziali per andare avanti.

Un contributo interessante hanno portato anche Maddalena Accorinti (rileva le nuove condizioni che consentono alle donne di inserirsi nella lotta per spezzare il monopolio politico della DC), Gargiulo (pone energicamente il problema dell'Ente regione), Giorgio Coppa (auspica una conferenza economica regionale pubblica, aperta a tutte le forze democratiche).

La Conferenza, in altri interventi, ha quindi affrontato, alla luce sempre delle tesi politiche, le questioni di indirizzo della nostra politica agraria in rapporto alla situazione delle varie zone.

Il dibattito è stato particolarmente vivo sulla questione agraria, con un numero maggiore di interventi.

Partendo dall'analisi della situazione locale, D'Alessio di Latina ne ha rilevato l'aspetto multiforme. Concorda pienamente con la relazione del compagno Bufalini e sottolinea una contraddizione di fondo che si coglie in altri interventi: nella sua provincia si sono avuti, seppure in misura limitata, determinati progressi tecnici, senza che ad essi abbia però corrisposto un progresso sociale generale. Si pone, pertanto, la necessità di lottare contro la dilatazione della rendita fondiaria per l'incremento dei redditi dei lavoratori della terra, mentre si avverte la esigenza di coordinare regionalmente le lotte, dove è in corso (per es. ad Aprilia) un progresso capitalistico.

Fredduzzi, di Viterbo, ha affrontato la stessa questione. Rilevando la forte concentrazione della proprietà terriera nel viterbese, egli ha indicato il pericolo di lasciar passare, senza ostacolarla efficacemente, la politica degli incentivi (stanziamenti per determinate colture, finanziamenti dall'alto), un'arma del governo, il quale vorrebbe servirsene come alternativa alla riforma agraria. Anche egli considera opportuno un coordinamento regionale delle diverse organizzazioni, pure delle Camere del lavoro, mentre auspica la creazione di un'Unione regionale dei contadini.

Ricci, di Latina, ha illustrato la penosa soggezione in cui vengono a trovarsi le famiglie contadine di fronte ai proprietari che «concedono» un po' di terra spoglia, improduttiva, difficile alla coltura.

Genovesi, di Rieti ha allargato un po' il quadro che si disegna a proposito della questione agraria nel Lazio. Il Partito ha indicato una via nuova per la difesa delle piccole e medie aziende contadine. E' necessaria una vasta attività per collegare economicamente le varie zone, mediante consorzi di contadini, cooperative e altre forme associative che, luogo per luogo, appariranno più valide. Questa è la via per andare avanti.

Sulle esperienze a Frosinone circa i rapporti con la «coltivatori diretti» di Bonomi, ha parlato Compagnoni. Profondi sono i motivi di scontentezza degli associati alla «bonomiana». Agendo su di essi, il Partito è riuscito, con un'azione continua, ad allargare il suo raggio di influenza, e ha riscosso localmente determinati successi.

Angelo Martoni di Roma, ha posto l'accento sul controllo esercitato dai monopoli (ad es. Montecatini) nelle campagne, anche attraverso il conferimento del prodotto agli ammassi. Non è sufficiente denunciare il sistema oppressivo dei monopoli richiedendo la democratizzazione dei consorzi agrari. Bisogna anche (e soprattutto) porsi obiettivi (sia pure limitati) precisi.

Al movimento cooperativo hanno dedicato i loro interventi, i compagni Bongiorno, Attanasio, mentre Damiani di Cassino si è soffermato sulla politica clientelistica dei gruppi clericali attorno alla Cassa del Mezzogiorno.

Pochetti di Roma, ha denunciato la politica clericale in difesa della rendita fondiaria e del profitto. Attraverso la spinta democratica si è avuto nel Lazio un certo sviluppo delle colture. I gruppi dominanti, però, hanno tratto spunto da tale sviluppo per piegarlo in senso antisociale: riduzione della mano d'opera: 10 milioni circa di giornate lavorative in meno; il monte salari diminuito di circa 10 miliardi rispetto al 1952.

Da tale analisi, Pochetti ha tratto spunto per sostenere la necessità di porre un limite alla proprietà terriera, anche alle aziende terriere di tipo capitalistico. A lui sembra che strumento essenziale della lotta nelle campagne sia la richiesta della parità salariale anche nelle zone di sottosalario.

Tanderi, di Rieti, ha parlato dell'attività da sviluppare nelle zone della montagna.

Un contributo interessante al dibattito hanno portato i compagni Greco (sezione Garbatella di Roma), Nizza (sezione Appio di Roma), Colletti, (sezione Esquilino di Roma) e Samonà della Federazione giovanile romana, che hanno illustrato l'attività svolta dalle rispettive organizzazioni e problemi di orientamento nel Partito. E i compagni Ceselon (fare fronte all'attacco reazionario contro le aziende pubbliche e municipalizzate), Peloso (sui problemi delle nuove generazioni), la compagna Maselli di Latina (importanza del collegamento tra la lotta per l'emancipazione femminile e quella per lo sviluppo economico).

Sui problemi della cultura importanti sono stati gli interventi dei compagni Battaglia, Borelli, Menichetti e Campos Venuti. Il prof. Battaglia ha sottolineato l'esigenza di un profondo rinnovamento della scuola e dell'attività culturale. E' indispensabile bloccare lo sforzo reazionario tendente ad isolare gli intellettuali in una solitudine di tipo accademico. Uno sforzo che, inoltre, si ricollega a quello che vuole perpetuare lo stato di analfabetismo in vasti strati della popolazione.

Battaglia ha opportunamente indicato la necessità di correggere la tendenza fino ad oggi rilevata di operare per settori separati nel campo culturale. Ad esempio: pregevole è stata l'attività politica in direzione dell'alta cultura, ma si è cosi involontariamente creato un diaframma verso gli strati intermedi della cultura. Il compagno Borelli ha illustrato problemi specifici della scuola e sue deficienze.

Menichetti e Campos Venuti hanno (ciascuno con un proprio contributo originale) posto l'esigenza di un piano urbanistico territoriale da volgere a vantaggio dello sviluppo democratico della regione.

In particolare, Menichetti ha auspicato la convocazione, ogni anno, di una conferenza economica.

Pajetta a Cinecittà stasera per il Mese

Oggi, alle ore 20, a Cinecittà, avrà luogo l'annunciata assemblea popolare in occasione dell'apertura della campagna per la stampa comunista nel quartiere. Interverrà alla manifestazione il compagno Giancarlo Pajetta, della Segreteria nazionale.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 19.30, assemblea generale a **S. Basilio**. Interverrà il compagno Claudio Cianca.

Alle ore 20, a **Campo Marzio**, C.D. con Bacchelli.

Alle ore 20, a **S. Paolo**, assemblea con Barbieri.

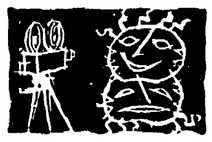
A.N.P.I.

Oggi, alle ore 19, i dirigenti di tutte le sezioni sono convocati nella sede provinciale di via Zanardelli, 2.

F.G.C.I.

Tutti i segretari di circolo passino in Federazione per urgenti comunicazioni.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

CINEMA

- *Mare di sabbia* - (*) all'Archimede.
- *Occhio alla palla* - (*) al Barberini
- *Arsenico e vecchi merletti* (*) al Roxy
- *L'amore più bello* - (*) al Galleria
- *Mille cadaveri per Mr. Joe* - (*) all'Imperiale
- *Cirano di Bergerac* - (**) al Maestoso, Moderno, Aurea, Ercolano
- *La diabolica invenzione* - (**) a Plaza
- *Le notti di Cabiria* - (**) al Parioli
- *Extraordinaria notte* - (*) al Quirinetta
- *Il processo di Norimberga* - (***) al Salone Margherita
- *Policarpo* - (*) allo Splendore
- *Birra ghiacciata ad Alessandria* - (*) all'Appio
- *La bocca della verità* - (**) al Bernini
- *Le avventure di Braccio di ferro* - (*) al Brancaccio
- *Operazione Cicero* - (*) al Golden, Quirinale, Ritz
- *10 secondi col diavolo* - (*) all'Induno
- *Amleto* - (****) al Rialto
- *Il vecchio e il mare* - (**) allo Specials
- *Un condannato a morte è fuggito* - (****) all'Ulisse
- *Chiuso per Noel 777* - (**) allo Stadium
- *Mio figlio professore* - (*) all'Augustus
- *Una strega in paradiso* - (*) all'Hollywood
- *Stadio internale* - (***) al Saverio

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

CINEMA

Ordet

Garantito dalla discreta fortuna di *Dies Irae* presso il pubblico italiano, appare sui nostri schermi (sempre in ediz one originale, e con sottotitoli in italiano) *Ordet*, il film più recente di C. Th. Dreyer, con il quale il regista danese ottenne il Leone d'oro al Festival di Venezia del 1955. Il nome di Dreyer è un nome che mette rispetto per l'assoluto rigore con il quale questo regista, mai venuto a compromessi con il cinema commerciale, svolge il *suo* ragionamento poetico, affidandolo a una composizione pittorica e scenografica delle immagini. Nella storia di Dreyer c'è poi la *Passione di Giovanna d'Arco*, un testo sul quale molte generazioni hanno appreso ad accostarsi al cinema come a un fatto d'arte.

Il mondo di Dreyer è tutto chiuso entro un orizzonte religioso. Il suo problema è quello della fede. Le sue drammatiche sono tra una concezione della fede che tenga conto dell'uomo, e una concezione rigida che della fede sacrifichi ogni valore terreno. Nel conflitto tra queste due modi di intendere la fede, Dreyer ha dato, a tratti, l'impressione di volere simboleggiare un contrasto più universale, e così radicato nella moderna barbarie: l'antagonismo tra umanesimo e intolleranza. Le famose sequenze del processo di Giovanna d'Arco sembravano legittimare questa interpretazione. Venne, poi, *Dies Irae*. Qui il racconto non consentiva allo spettatore di sfuggire alla rigida posizione ideologica dell'autore. Se ambiguità c'era, si risolveva pur sempre in un ordine di cristianità. Era l'ambivalenza di un mondo contrassegnato dal peccato, entro il quale vittima e carnefice tendono a identificarsi. Con *Ordet*, Dreyer è ormai fuori di ogni ambivalenza. Il suo monologo è a senso unico. La sua tematica si restringe nell'ambito stesso del cristianesimo: interessa sempre più la setta, e sempre meno la comunità dei credenti. Un ateo, infine, se ne sente del tutto escluso, e non per settarismo, chè in questo caso il vero settario è G. Th. Dreyer.

Ordet è la storia di un miracolo: la resurrezione di Inger Borgen, che, morta di parto - quando ne è già stato comunicato il decesso allo Stato civile, e un monumentale carro funebre è già arrivato per prelevarne la salma —, si solleva radiosa dalla bara, e abbraccia il marito, un infedele che da questa prova ineccepibile è tratto alla fede. Il miracolo è necessario per dissipare i contrasti insorti tra due sette di protestanti danesi, l'una abbarbicata a una concezione tenebrosa e pessimistica del cristianesimo, l'altra a una visione ottimistica e esaltante. Il miracolo sarebbe la testimonianza dell'esistenza di un solo Dio, cui tutto è possibile solo che gli uomini non pongano limiti alla loro fede. Esecutore del miracolo è il cognato di Inger, Johannes, un teologo impazzito che crede di essere un secondo redentore. Questo Johannes, però, ha, rispetto agli altri, il vantaggio di essere un innocente, e di credere senza calcoli: perciò, può ottenere quello che agli altri è negato.

Ordet è tutto qui (tanto più che la famosa sequenza del parto nell'edizione italiana è stata largamente amputata). Guardandolo con benevolenza questo film può essere definito una disputa tra dottori in teologia (dei quali il più seducente è un pazzo). A uno spirito malizioso, *Ordet* può, invece, apparire, a suo modo, un film di fantascienza. La chirurgia moderna non è arrivata, forse, a uccidere - per guarire? E dall'altro giorno la notizia sensazionale di quella bambina il cui cuore è rimasto congelato per quaranta minuti, mentre il bisturi del chirurgo levorava sull'organo vitale. Senza parlare di apparire demagogici, diciamo che questi sono i soli miracoli in cui credi amo. E proprio per l'estremismo della sua tesi, Dreyer non riesce questa volta a condurci per mano nell'interno del suo mondo. Ne restiamo fuori, indifferenti, e il suo sforzo ideologico ci appare fanatismo, e la cura formale delle immagini, nient'altro che la lugubre messinscena di un rito che non trova più consumatori. Divorata dal baco metafisico, anche la lezione stilistica di Dreyer si è esaurita. Oggi il suo è soltanto sterile formalismo.

e. m.

«Amleto» al Rialto

Oggi al cinema «Rialto» viene proiettato il grande film di Laurence Olivier «Amleto».

Tale film, che ebbe ben cinque premi internazionali, è il secondo della rassegna pubblica di «Capolavori del Cinema» curata dal Circolo «Charlie Chaplin».

TEATRI

COLLE OPPIO: Riposo
DELLE FONTANE (Frascati): Alle 20.30 e 22.30: «Notturno magico» (Spettacolo - Suono - Luce - Acqua). Ingresso L. 500. Prenotazioni Osa-Cit.
NUOVO CHALET: C.la Franco Castellani con Canevazzi, Gradoli, Paternò, Pescucci. Alle 21.45: «Delitto pagato», di P. Caillol
PALAZZO SISTINA, ore 17.45-21.15: Attualità e film italiano; ore 19-22.30 terzo Cinerama: Le 7 Meraviglie del Mondo
NINFEO DI VILLA GIULIA - alle 21.15: C.la del Balletto Classico dir. Corti Colleoni; coreografia R. S. Moretti: «Architetture», di Ghedini, «La commedia dell'arte», di Corti Colleoni; «Evocazione etrusca» e «Festa galante», di Haendel
STADIO DI DOMIZIANO (al Palatino): Domani, alle 21.30 concerto dell'Accademia di S. Cecilia diretto da Francesco Molinari Pradelli. Musiche di Mozart, Orff. Maestro Stabile del Coro: Bonaventura Somma
VILLA ALDOBRANDINI (v. Nazionale): Estate Romana con Checco Durante: ore 21.15: «47 morto che parla», di D'Arborio (rid. Ettore Petrolini)

RITROVI

Ippodromo a Ponte Marconi: ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21 riunione corse levrieri

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Una ragazza e una pistola, con R. Blav e Rivista Marchetti
Altieri: Un uomo facile e Rivista
Ambra-Jovinelli: Il sentiero della rapina, con A. Murphy e rivista
Principe: Chiusura estiva
Volturno: Il sentiero e Rivista Adami

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La stirpe dei vampiri
America: Una storia del West (inizio ore 16 ultimo ore 22.15)
Archimede: I fuorilegge della prateria (ore 17-18.15-19.50-21.15-22.40)
Arcobaleno: Chiusura estiva
Ariston: Rebecca (inizio ore 15.45 ultimo spett. ore 22.45)
Aventino: La trappola si chiude (17-18.30-20.40-22.45) con M. Noel
Barberini: Occhio alla palla (alle 17-18.40-20.30-22.45)
Capitol: Ordet (inizio ore 16.55 - ult. 22.45)
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Chiusura estiva
Corso: Festival M.G.M.: Il Cigno, con G. Kelly (apert. ore 17, ultimo spettacolo ore 22.45)
Europa: Arsenico e vecchi merletti
Fiamma: Stanza blindata 713 (alle 17-19-20.45-22.45)
Fiammetta: No Road Back (ore 18-20-22)
Galleria: Spavaldi e innocenti
Imperiale: Mille cadaveri per Mr. Joe
Maestoso: L'ultimo dei Comanches (inizio ore 15.45 ult. 22.45)
Metro Drive-In: Il Cigno, con G. Kelly (20.15-22.45 - L. 500)
Metropolitan: Gli orrori del Museo Nero (alle 17-18.45-20.35 e 22.45)
Mignon: Rebecca (inizio ore 15.45 ultimo spett. ore 22.45)
Moderno: L'ultimo dei Comanches (inizio ore 15.45 ult. ore 22.45)
Moderno Saletta: Le schiave della metropoli
New York: La stirpe dei vampiri
Parioli: Le notti di Cabiria (inizio ore 16.30 ult. 22.40) con G. Masina
Paris: Rebecca (inizio ore 15.45 ultimo spet. ore 22.45)
Plaza: La diabolica invenzione
Quattro Fontane: La contessa scalza
Quirinetta: Europa di notte (inizio ore 16.50 - ult. 22.50)
Rex: I due volti del generale Boyd (alle 16.30 - 18.25 - 20.30 - 22.50)
Roxy: Arsenico e vecchi merletti
Salone Margherita: Il processo di Norimberga
Smeraldo: Le schiave della metropoli
Splendore: Policarpo ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Supercinema: Gli orrori del Museo Nero
Trevi: La trappola si chiude
Vigna Clara: Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

Africa: Le pantere dei mari, con R. Reagan
Alcione: Il dominatore di Chicago, con R. Taylor
Alce: La sfida di Zorro, con G. Williams
Alcyone: Casbah
Ambasciatori: Il vampiro, con J. Beal
Appio: Birra ghiacciata ad Alessandria, con F. Mills
Ariel: La rapina del secolo, con Tony Curtis
Arlecchino: Obiettivo Butterfly
Astoria: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Astra: Le meravigliose avventure di Pollicino
Atlante: Gli uomini della terra selvaggia
Atlantic: Pietà per la carne, con F. Simmons
Ausonia: Il vampiro
Auren: Quota pericolo
Avana: Segretaria tuttofare, con L. Ball
Belsito: La bocca della verità, con A. Guinness
Bernini: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Bologna: Kaspah
Brancaccio: Le avventure di Braccio di Ferro
Bristol: La storia di Buster Keaton
Broadway: La sfida di Zorro, con G. Williams
California: Le avventure di Guerrin Meschino
Castellani: La conquista del West
Cola di Rienzo: Le avventure di Braccio di ferro
Delle Maschere: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa
Delle Terrazze: L'uomo della valle, con G. Montgomery
Delle Vittorie: Ricatto a tre giurati, con L. Doly
Del Vascello: Toto nella luna
Diana: Estasi d'amore, con Lana Turner
Eden: Te e simpatia
Espero: La spada e la croce
Excelsior: Una ragazza e una pistola, con R. Brauz
Fogliano: La valle della vendetta, con F. Dru
Garbatella: Erode il grande, con S. Lopez
Gardenclne: Il tunnel dell'amore, con D. Day
Giulio Cesare: Peter Voss il ladro dei milioni, con M. Lane
Golden: Operazione Cicero
Induno: Dieci secondi col diavolo, con M. Carol
Tuscolo: Scuola di spie, con W. Mc Keema
Virtus: Riposo

ARENE

Appio: Birra ghiacciata ad Alessandria, con F. Mills
Aurora: I piloti dell'inferno
Boston: Delitto in tuta nera, con M. Miller
Castello: Pietà per la carne, con J. Simmons
Colle Oppio: Riposo
Colombo: Canaris, con O. Hasse
Columbus: Riposo
Corallo: Il giovane leone, con A. Sordi
Delle Grazie: L'ultimo apache, con B. Lancaster
Delle Rose: La sfida di Robin Hood
Delle Terrazze: L'uomo della valle
Esedra: L'ultimo dei Comanches
Felix: Fuoco nella stiva, con R. Hayworth
Gala: Ascoltami, con L. Tajoli
Laurentina: Hellgate, con S. Hayden
Lucciola: Passo Oregon, con J. Ericson
Nuovo: L'assedio degli apaches
Orione: Riposo
Ottavilla: La morsa si chiude, con D. Malone
Parana: La maschera di porpora, con T. Curtis
Pineta: Scuola di spie, con W. Mc Kenna
Pio X: Riposo
Platino: Avventura a Capri
Portuense: Orlando e i paladini di Francia
Prenestina: Robin Hood dei Rio Grande
Purchi: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa
Regilla: Il giovane leone, con A. Sordi
S. Basilio: Massacro ai grandi pozzi, con B. Sullivan
S. Ippolito: Riposo
Saverio: Sfida infernale, con H. Fonda
Sublacense: Sergente d'ispezione, con M. Riva
Taranto: Tom e Jerry al terzo round
Tiziano: Riposo
Trastevere: riposo
Trionfale: La strada, con G. Masina
Venus: Erode il grande, con S. Lopez
Virtus: Riposo

CINEMA E TEATRI CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE

AGIS-ENAL - Cinema: Alba, Alcione, Avana, Aureo, Alfieri, Atlante, Astoria, Armenia, Ariel, Astra, Augustus, Appio, Atlantic, Brancaccio, Bristol, Boston, Broadway, Belsito, Castello, California, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Doria, Del Vascello, Diana, Due Allori, Eden, Elvio, Esperia, Espero, Garbatella, Goldenclne, Gardenclne, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Iris, La Fenice, Mazzini, Massimo, Mignon, Manzoni, Mondial, New York, Nuovo, Olimpia, Ottaviano, Palestrina, Plaza, Puccini, Palazzo, Planetario, Rex, Roxy, Roma, Stadium, Sala Umberto, Salone, Margherita, Sistina, Tuscolo, Ulisse, Verbano, Vittoria. — **TEATRI:** Chalet, Nuovo di Villa Giulia.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 30

PRESTITI mediante cessioni stipendio quinquennali ed decennali a dipendenti parastatali e grandi Aziende private. Statali (solo quinquennali) Anticipazioni, celerità Tac Pellicceria 10 Firenze. S 22470/F.

11) LEZIONI - COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» 1000 mensili. Sargennaro 20 al Vomero NAPOLI

13) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 30

CATTOLICA Pensione HOLLYWOOD - Tel. 61.218 - 30 mt. mare confortevole - garage - ottimo trattamento - cucina casalinga - prezzi modicissimi

AVVISI SANITARI

ISTITUTO ENDOCRINE
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO n. 45
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI
LABORATORIO ANALISI
SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dott. R. CALABRESE
Aut. Com. n. 37064 del 25-6-1957

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61 929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Breve interrogatorio del giornalista Muto

Verrà convocato nuovamente giovedì prossimo — Gli strascichi del caso Montesi

L'ex direttore ed editore del rotocalco «Attualità», Silvano Muto, si è recato alle 9.35 di ieri al palazzo di giustizia, nell'ufficio del giudice istruttore dr. Gallucci, che lo aveva convocato.

Il giornalista non è stato intrattenuto a lungo dal magistrato, il quale lo ha convocato per giovedì prossimo.

Silvano Muto è imputato di calunnia, su denuncia sporta contro di lui da Piero Piccioni e Ugo Montagna, cinque anni fa, nel corso del procedimento che si celebrò dinanzi al tribunale di Roma, sul caso Montesi, quando il giornalista era imputato semplicemente di aver diffuso notizie destinate ad allarmare l'opinione pubblica.

QUERELA DEL MARITO DI ELENA GIUSTI — La IV sezione del Tribunale penale ha chiamato ieri mattina la causa per diffamazione promossa dal marchese Antonio Gerini, assistito dall'avv. Piero Nuzzo, contro il direttore del settimanale «Posta», Carlo Gregoretti, e il giornalista Francesco Ghedini.

La querela trae origine da un articolo pubblicato a firma del Ghedini nel gennaio scorso, in cui, sotto il titolo «Elena Gaia», veniva ad additare per diverse marchesa i erano riportate informazioni riguardanti il marchese Gerini che questi ha considerato diffamatorie.

A richiesta della difesa, il processo è stato rinviato, subito dopo l'apertura del dibattito, al 26 ottobre.

RADIO e TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Giornale radio - Le Commissioni parlamentari; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 8.45: La comunità umana; 11: Il pellegrinaggio di Bulletina da Midi Mannocci; 11.35: Musica da camera; 12.10: Orchestra diretta da Walter Malgoni. 12.25: Calendario; 12.30: Album musicale. 12.55: 1, 2, 3 via!. 13: Giornale radio - XLVI Tour de France (Notizie sulla tappa Grenoble-Aosta). 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano. 14.15: Arti plastiche e figurative. 14.30: Trasmissioni regionali; 16.15: Previsioni del tempo per i pescatori. 16.30: Ritmi e canzoni - XLVI Tour de France (Arrivo ad Aosta) - Giornale radio. 17.30: Rivelazione a Montmartre a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto; 18.15: Concerto diretto da Luciano Rosada con la partecipazione della pianista Lea Cartaino Silvestri. - Nell'intervallo: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra). 19.45: La voce dei lavoratori. 20: Canzoni di tutti i mari. 20.30: Giornale radio. 21: Passo ridottissimo - «A piedi nudi per Atene» di Tempi di Maxwell Anderson. 22.45: Billy May e la sua orchestra. 23.15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo. 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA

9: Capolinea. 10: Disco verde; 12.10: Trasmissioni regionali; 13: Ritmo d'oggi. 13.30: Giornale radio; 14: Lui, lei e l'altro (Teatrino); 14.30: Giornale radio; 14.40: Trasmissioni regionali; 15: Panoramiche musicali. 15.30: Giornale radio. 16: Terza pagina. 17: Nozze d'argento con la canzone. 17.45: Guida d'Italia; 18: Giornale radio. 18.10: XLVI Tour de France (Ordine d'arrivo della tappa Grenoble-Aosta); 18.15: Ballate con noi. 19: Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana. 19.30: Tastiera. 20: Radiocorsa - XLVI Tour de France. 20.30: Passo ridottissimo - «Il maestro improvvisa» Armando Trovajoli. 21: Mike Bongiorno presenta «Il Gonfaloniere» torneo a quiz fra regioni e città italiane. 22: Il museo di Scotland Yard di Ira Marion. 22.45: Tempo di jazz. 23.15: Sipario!

TERZO PROGRAMMA

19: Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici; Filologia e storia negli umanesimi europei (IV - L'umanesimo in Inghilterra). 19.30: Un viaggiatore sedentario - Sir John Mandeville. 20: L'indicatore economico. 20.15: Concerto di ogni sera. 21: Il Giornale del Terzo. 21.20: La Poesia del Parini. 21.50: Il poema sinfonico. 22.30: Premio Strega 1959. 22.45: Liriche russe (canto e piano)

Camillo Pilotto

TELEVISIONE

12.15: Eurovisione: Collegamento tra le reti televisive europee - Francia XLVI Tour de France - Passaggi sul colle dell'Iseran - Telecronista: Paolo Rosi
16: Eurovisione: Collegamento tra le reti televisive europee - Italia: Aosta - XLVI Tour de France - Arrivo della tappa Grenoble-Aosta - Telecronisti: Adone Carapezzi e Adriano Duzan
17: **La TV dei ragazzi**: «Telesport» - «Il circolo dei castori» convegno settimanale dei ragazzi in gamba - Presenta Echo Conti.
18.0: Telegiornale
18.10: «Lettera chiusa» racconto sceneggiato
19.30: **Angelini e la sua orchestra** - Castino Carla Boni, il Duo Fasano, Gino Latilla, Bruna Lelli, Nilla Pizzi, Achille Togliani
19.50: **Henry Moore** - Regia di John Read
20.30: **Cristo non si è fermato a Eboli** - Regia di Michele Gandin
20.0: **Parigi**: Servizio speciale in Eurovisione sul Tour de France - Telecronista: Paolo Rosi
20.30: Telegiornale
21: Carosello
21.10: «La merenda sull'erba» commedia in un atto di Alessandro Brissoni - Libera riduzione del vaudeville «Le dîner sur l'herbe» di Eugenio Scribe - Personaggi ed interpreti: (Il sig. Deschamps) Camillo Pilotto; (Gerard) Andrea Brissoni, (Duossausset) Augusto Mastrantoni; (Signorina Dussausset) Lina Volonghi; (Prospero) Davide Montemurri, (Gaillardin) Nino Besozzi - Musiche di Bruno Maderna - Regia di Alessandro Brissoni — L'atto unico che la TV trasmette questa sera, «La merenda sull'erba», nella libera, piacevole e fantasiosa riduzione di Alessandro Brissoni, ci fa conoscere uno Scribe minore
22.20: «La commedia dell'arte» dal «Ninfeo» di Villa Giulia in Roma ripresa di una parte dello spettacolo presentato dall'Istituto Nazionale per il Balletto.

IERI

"Ondata di violenze,,

Algeria: un popolo che si ribella contro l'oppressione di una nazione straniera, un popolo che vede centinaia di suoi figli languire, morire nei campi della fame, che vede ogni giorno bimbi innocenti perire per gli stenti, la denutrizione fra i reticolati custoditi dai paras, dai mercenari della legione straniera, dagli altri soldati francesi che impugnano contro milioni di nordafricani le armi della NATO. Questo in poche parole il quadro di questo tormentato paese che si affaccia sul Mediterraneo, a cui si vuole negare libertà ed una vita civile. Da anni durano gli orrori dell'Algeria. Una visione reale ed obbiettiva di quanto laggiù avviene non l'avrete certamente dalla RAI, che evidentemente non ha scrupoli di apparire filo-gollista e quindi filo-colonialista. Saremmo ingenui se ci aspettassimo dalla RAI un diverso atteggiamento. Tuttavia dobbiamo fare parimenti questa considerazione. Proprio ieri la RAI ha parlato di «ondata di violenze in Algeria» ma non per riferire sulle torture, sugli atti barbari che quotidianamente vengono compiuti contro le popolazioni nordafricane dai colonialisti, no certo. La violenza a sentire la RAI non parte dai colonialisti francesi, dai barbari paras, ma dagli algerini. Quella che è una reazione inevitabile di un popolo contro i suoi oppressori in questa luce viene presentata, mentre si tace su torture ed altri orrori che contro gli algerini vengono compiuti, non soltanto in Algeria, ma nella stessa Francia.

SALPANO

Continuando a spezzare le sue lance per gli armatori, la RAI annunzia che altre navi sono partite nonostante lo sciopero in corso dei marittimi. Al contempo, mentre non dà alcuna informazione sullo sviluppo della lotta omette pure di dar notizia dell'imponente sciopero dei metallurgici e dei siderurgici continuato compatto in questi giorni e che, fra l'altro, ha avuto episodi drammatici a Arcore ove la polizia ha caricato i familiari degli operai della Falck.

La cantante Rossana Rovere, dopo aver compiuto in Austria un giro artistico concluso con grande successo a Vienna, è rientrata a Roma, dove debutterà nei prossimi giorni in un noto night-club. La Rovere è dotata di una voce che le permette di raggiungere quei toni caldi, che ne fanno un'interprete inconfondibile della canzone moderna. Recentemente, Rossana Rovere ha vinto il concorso denominato «La voce che vale un Perù», guadagnando un viaggio nell'America del Sud.